

## Conti. Raccolta diretta +9,7% a 10,4 miliardi

# Popolare di Bari, pesa la svalutazione di Atlante

■ La svalutazione «integrale della quota del Fondo Atlante investita nel salvataggio delle due banche venete» per 23,6 milioni di euro pesa sui conti semestrali della **Banca Popolare di Bari**. L'istituto ha così chiuso i primi sei mesi dell'anno con una perdita di 2,6 milioni (2,3 milioni al netto della quota dei terzi) pur a fronte di un aumento delle commissioni del 9,9%. Il margine di intermediazione, pari a 202 milioni, si contrae del 7,9%, a «causa del persistere di un contesto di tassi bassi e conseguente riduzione del margine di interesse, e del calo dell'apporto dell'intermediazione sul portafoglio titoli». In rallentamento la dinamica delle sofferenze lorde (-0,6% nei sei mesi), mentre si confermano consistenti i livelli di copertura: 61,7% per le sofferenze, 43% per i crediti deteriorati nel loro complesso. La raccolta diretta da clientela è aumentata del 9,7% a 10,4 miliardi, la raccolta indiretta è aumentata dell'1,9% portando quindi la raccolta totale a 14,5 miliardi (+7,3%); gli impieghi sono stabili a 9,2 miliardi. Quanto all'effetto dell'accordo siglato nei giorni scorsi con la maggioranza delle organizzazioni sindacali, benefici sui costi si vedranno «a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio in corso».

Il gruppo sta poi completando una cartolarizzazione di Npl da 350 milioni, sempre con Gacs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

